



Comune di
Milano

DIREZIONE WELFARE E SALUTE

AREA DIRITTI E INCLUSIONE

UNITÀ CENTRO PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE PENALE

– 22 luglio 2025 –

Via Pastrengo 6 - 20159 Milano (MM2 – Garibaldi)

GiustiziaRiparativa@comune.milano.it

CENTRO PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE PENALE

Il Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione penale, attua pratiche di giustizia ripartiva, progetta percorsi educativi per minori sottoposti a provvedimenti penali sia in esecuzione esterna che intramuraria, realizza percorsi di mediazione penale, propone alle scuole del territorio interventi di cultura della legalità e di mediazione dei conflitti.

Il Centro è operativo con diverse denominazioni dalla fine degli anno '80 quando interviene all'IPM **Beccaria** con attività di presa in carico educativa; **nel 1998**, viene fondato, mediante delibera della Giunta comunale, il primo ufficio di **mediazione penale minorile**.

Dal 2014 il Centro propone percorsi e programmi di GR anche agli **adulti**.

Ambiti di Intervento

Percorsi educativi a valenza riparativa per minori sottoposti a provvedimenti penali

- ✓ **in esecuzione esterna (percorsi individualizzati di AUS – laboratorio «Pizzigoni»)**
- ✓ **intramuraria c/o IPM «Beccaria» (stabile presidio educativo)**
- **Interventi di cultura della legalità per le scuole del territorio:**
 - ✓ educazione alla legalità
 - ✓ Sportelli di consulenza educativo/pedagogica e di mediazione dei conflitti
 - ✓ Percorsi di accompagnamento educativo alla riparazione
 - ✓ «Scuole riparative»
- **Programmi di giustizia riparativa**
 - ✓ Mediazione reo vittima
 - ✓ Mediazione con vittima di reato analogo
 - ✓ Dialoghi allargati
- Interventi di **sensibilizzazione** al paradigma della Giustizia riparativa
- *Interventi di accoglienza, ascolto e riconoscimento delle vittime*

Conta al proprio interno 12 educatori professionali, 2 mediatori esperti del Comune di Milano, ad oggi 16 mediatori esperti del terzo settore; si avvicendano poi un numero variabile di volontari, tirocinanti e soggetti del privato sociale grazie a finanziamenti o progettazioni specifiche.

CENTRO PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE PENALE

Servizio con una storica vocazione educativa orientata alla sperimentazione del paradigma riparativo.

Stile di intervento:

- **Prossimità e quotidianità** (es. IPM Beccaria, laboratorio Pizzigoni)
- Individualizzazione dei percorsi
- **Centralità del ruolo della Comunità all'interno del processo riparativo** (es. AUS, attività con le scuole)
- **Importanza della creazione di una rete di risorse. Coprogettazione come strumento** per la realizzazione di progetti individuali (per es. AUS) e azioni progettuali, in accordo con le istituzioni del territorio ed in collaborazione con il terzo settore (Progetti in corso «In-controluce» finanziamento l. 285/97, progettazioni POR FSE «Ex.it» e «Smart» sul penale minorile, in sospeso «Comunità Attive» fondo Cassa delle ammende ecc.).

CENTRO PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE PENALE

Negli anni passati per sostenere le attività del Centro e in particolare i programmi di Giustizia Riparativa si è ricorso anche a finanziamenti *ex l.* 285/1997 (dal 2015 al 2024 con i progetti «Mediando», «Ri.me – Riparazione e Mediazione», «CO-ME. Conflitti e Mediazione») soprattutto sul target minori, e a finanziamenti di Regione Lombardia – Cassa Delle Ammende (dal 2020 al 2024 «Chiaroscuro», «Un futuro in Comune») anche sul target degli adulti

- attività di **sensibilizzazione** sulla cultura riparativa e sulle pratiche riparative (a diversi livelli: informale, formale e istituzionale)

«... Riparare è un'attività manuale, artigianale, paziente, in cui si valorizzano i saperi collettivi legati a percorsi antropologici che ci hanno condotto all'elaborazione dei concetti astratti di comunità, collettività e società, oltreché a stabilire le pratiche della cura delle relazioni e del loro stadio evolutivo che si esprime nel principio di legalità»

(dr.ssa Federica Cantaluppi)

•*Cos'è? (art. 42 lett. a)*

E' un programma cui si accede gratuitamente che consente alla persona indicata come autore dell'offesa (definizione ex art. 42 lett. c), alla vittima del reato (definizione ex art. 42 lett. b) e agli altri soggetti appartenenti alla comunità di partecipare in modo consensuale, attivo e volontario alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale adeguatamente formato denominato mediatore

•*Quali sono? (art. 53)*

Si conformano ai principi europei e internazionali in materia

- a) MEDIAZIONE REO VITTIME **la mediazione tra la persona indicata come autore dell'offesa e la vittima del reato**, anche estesa ai gruppi parentali
- b) MEDIAZIONE CON VITTIMA DI REATO ANALOGO **tra la persona indicata come autore dell'offesa e la vittima di un reato diverso da quello per cui si procede;**
- c) DIALOGO RIPARATIVO ALLARGATO (specie per minori):

GROUP CONFERENCE: gruppi di autori e gruppo che rappresenta la comunità lesa. Sono di solito 4 incontri per gruppo e poi 1 o 2 plenarie con tutti e due i gruppi

OGNI ALTRO PROGRAMMA DIALOGICO guidato da mediatori, svolto nell'interesse della vittima del reato e della persona indicata come autore dell'offesa.

• **Chi è il mediatore?**

- *Terzo imparziale adeguatamente formato denominato mediatore*
- *I mediatori sono equiprossimi rispetto alle parti.*
- *Tenuto al segreto e alla riservatezza*
- *Il mediatore è un incaricato di pubblico servizio se viene a sapere di un reato che mette in pericolo la persona è tenuto a segnalarlo (si deve contemperare il dovere del pubblico ufficiale e la riservatezza)*

• **Qual è l'obiettivo del programma? (art. 43 comma 2)**

- *il raggiungimento di un esito riparativo: un accordo finalizzato alla riparazione dell'offesa e rappresentare l'avvenuto **riconoscimento reciproco** (quindi, riconoscimento della vittima del reato e responsabilizzazione della persona indicata come autore del reato) e la possibilità di **ricostruire la relazione** tra i partecipanti.*

L'esito riparativo può essere:

- **simbolico** (*dichiarazioni di scuse formali, impegni comportamentali anche pubblici o rivolti alla comunità, accordi relativi alla frequentazione di persone o luoghi*)
- **materiale** (*risarcimento del danno, restituzioni, adoperarsi per elidere o attenuare le conseguenze dannose o pericolose del reato o evitare che sia portato a conseguenze ulteriori*) (art. 56).

Programmi di Giustizia Riparativa - procedure

➤ **Segnalazioni**

da chi arrivano: Indagini (PM), Cognizione (trib, CdA), Esecuzione (area educativa carcere che allega nulla osta trib sorv nella propria relazione educativa)

• **a noi serve il capo di imputazione descrittivo** per poter decidere come formare l'equipe (formata dal mediatore referente e altri 2 mediatori) e si avvia la procedura

➤ **Colloqui preliminari individuali**

Si organizzano per il tramite degli avvocati. (**volontarietà, confidenzialità, extragiudiziario, consensualità, gratuità, riservato**). I colloqui sono fatti da 2 mediatori.

➤ **Incontro di mediazione o dialogo allargato**

alla presenza dell'intera equipe che può essere a seconda dei casi diretta, indiretta (qualora ad esempio una delle 2 parti non voglia incontrare in mediazione l'altra parte, mediazione con vittima di reato analogo (quando la vittima non presta il consenso per la mediazione). Alla mediazione sono presenti 3 mediatori

➤ **Esito Riparativo**

Il raggiungimento di un esito riparativo (finalità della mediazione come ci dice la legge all'art.43) è **un accordo finalizzato alla riparazione dell'offesa** ed è idoneo a riparare l'offesa (**riconoscimento reciproco** e possibilità di **ricostruire la relazione** tra i partecipanti).

L'esito riparativo può essere:

• **simbolico** (dichiarazioni di scuse formali, impegni comportamentali anche pubblici o rivolti alla comunità, accordi relativi alla frequentazione di persone o luoghi)

• **materiale** (risarcimento del danno, restituzioni, adoperarsi per elidere o attenuare le conseguenze dannose o pericolose del reato o evitare che sia portato a conseguenze ulteriori) (art. 56).

Esito Riparativo

Il raggiungimento di un esito riparativo (finalità della mediazione come ci dice la legge all'art.43) è **un accordo finalizzato alla riparazione dell'offesa** ed è idoneo a riparare l'offesa (**riconoscimento reciproco** e possibilità di **ricostruire la relazione** tra i partecipanti).

L'esito riparativo può essere:

- **simbolico** (dichiarazioni di scuse formali, impegni comportamentali anche pubblici o rivolti alla comunità, accordi relativi alla frequentazione di persone o luoghi)
- **materiale** (risarcimento del danno, restituzioni, adoperarsi per elidere o attenuare le conseguenze dannose o pericolose del reato o evitare che sia portato a conseguenze ulteriori) (art. 56).
- Di quello che succede in mediazione i mediatori devono elaborare un esito da inviare all'AG segnalante

Interventi nel 2024

- **Adulti** 90 (21 da altri TO della CdA)
- **PM** 3
- **GIP/GUP** 41
- **DIB** 25
- **CDA** 9
- **UEPE** 1
- **SORVEGLIANZA** 1
- **AREA ED CARCERE** 10
- **40 maltrattamenti, 50 persona e patrimonio**
- **Da ottobre 2024:**
- 13 segnalati da AG
- 1 ingresso spontaneo
- 1 segnalazione fuori distretto CdA
- 5 detenuti
- Di questi 20 casi 6 sono in lavorazione, gli altri da aprile. 1 in attesa di ricevere capo di imp, 1 a querela, 18 d'uffici
- **MINORI 56** Minori: Procura aggiornamento entro 3 mesi dalla segnalazione
- Gup/Dib entro 10 gg circa dall'ud finale della Map